

Rotary



Siate dono nel mondo

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI



Anno Rotariano 2015-2016

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 10 - Numero 9

Maggio - Mese dell'azione dei giovani

K.R. "Ravi" Ravindran Presidente Internazionale RI

Paolo Pasini Governatore Distretto 2072

Alessandro Alboni Assistente del Governatore

Claudio Zucchi Presidente RC Bologna Galvani

Il programma del Club

Mercoledì 4 maggio - ore 20.15 - Via S. Stefano, 43 – Bologna – Interclub con R.C. Bologna Nord - "La linguistica forense: nuove prospettive per il supporto alle indagini - Il software italiano che smaschera chi mente" Dr. **Tommaso Fornaciari** Funzionario psicologo della Polizia di Stato;

Sabato 7 maggio - ASDI – Assemblea Distrettuale - Fiera di Ferrara – Via della Fiera, 11, Ferrara – ore 9.00-14.00;

Lunedì 9 maggio - Sostituita dall'Assemblea Distrettuale del 7 maggio;

Lunedì 16 maggio - Galleria Lercaro, Via Riva Reno 57, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena. Presentazione Service per il restauro di una pala d'altare della Basilica di San Luca;

Sabato 21 maggio - Consegna Premi di Laurea e Certificati di Merito – Gruppo Felsineo - Bologna – 9.00-14.00;

Lunedì 23 maggio - ore 20.15 - Decennale del nostro Club - Conviviale con familiari e ospiti - Sala Belvedere – Palazzo di Varignana (Via Cà Masino 611 – Varignana Bo);

Sabato 28 maggio - ore 10.30–12.30 - Concorso "Bologna, o cara....", promosso dal R.C. Bologna Galvani con la collaborazione della Scuola San Domenico - Istituto "Farlottine" di Bologna - Premiazione e Mostra artistica degli alunni che hanno partecipato - Istituto "Farlottine" (Via della Battaglia, 10 - Bo);

Domenica 29 maggio - ore 15.00 Villa Benni (Via Saragozza, 210 - Bo) - Quei cani del Rotary Mostra/concorso canino insieme al R.C. Bologna e R.C. Bologna Nord - Un pomeriggio di relax e divertimento con i nostri amici più fedeli.



**Degno di amicizia è chi ha dentro di sé
la ragione di essere amato” (Cicerone)**



Il Rotariano Professore Emerito Giulio Zucchi.

Queste parole, non solo ci caratterizzano la vera “virtù” dell’amicizia, ma sembrano essere state scritte per ricordare il Rotariano Professore Emerito Giulio Zucchi che, recentemente, ci ha lasciato.

Sapevamo che da tempo era ammalato, ma la sua discrezione, il suo eloquente silenzio, ne sottolineavano la sua presenza, quella presenza non di circostanza, ma di vera partecipazione. Come uomo di scienza era sempre interessato e curioso.

Io desidero ricordarlo per la sua passione alla lettura e per la lingua e la cultura dialettale. In alcune occasioni di comune interesse rotariano, cercavo di unirmi e di sedermi vicino a lui, per conversare su temi di interesse comune, ma in modo particolare sui modi di dire in dialetto.

Nel ricordare alcune frasi, ormai, in disuso, con il suo sorriso compiacente, mostrava una certa “nostalgia” delle piccole cose, di certe atmosfere che non aveva perduto, ma che custodiva gelosamente.

Caro eccellente amico Giulio, non sono stato un tuo allievo, ma un tuo amico rotariano, che desidera ringraziarti per la tua amicizia, fatta di eloquenza, di creatività e di silenzi.

E desidero ancora ringraziarti per essere stato partecipe, nel mio anno di Presidenza, a molte iniziative del Club Bologna Galvani. Un Club che ti rallegrava e che ti metteva di buon umore.

C’è chi ti ha ricordato per le tue lezioni, per le tue ricerche scientifiche, per la tua instancabile vocazione all’innovazione delle tecnologie, io desidero ricordarti per la tua saggia presenza, per il tuo eccellente esempio di uomo e di rotariano. Un esempio che vale per tutti coloro che ti hanno conosciuto.

Grazie, caro amico Giulio, di questa grande ed indimenticabile Lezione di Vita.

Il tuo amico rotariano,

Franchino Falsetti



CONCERTO

12 MAGGIO 2016 - ore 21

Basilica di San Domenico

REQUIEM K626

Wolfgang Amadeus Mozart

Un evento musicale offerto dal R.C. BOLOGNA con "Messa in Musica" e "Teleimpianti"



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2072



*Il concerto è dedicato alla memoria
dell'Ing. Maurizio Barcelloni-Corte
Un imprenditore per l'arte e la musica*



MOZART
per BOLOGNA
REQUIEM K626

Corale Jacopo da Bologna
Orchestra Harmonicus Concentus
Direttore Antonio Ammacapane
All'organo Roberto Bonato
12 Maggio 2016 - ore 21.00
Basilica di San Domenico



Maggio

Carissime amiche, Carissimi amici, mi rendo conto che queste comunicazioni mensili, oltre alle necessarie informazioni rotariane e alla segnalazione dei maggiori eventi, costituiscono una “conversazione con i Club”. Si tratta di uno dei privilegi che ha un Governatore, quello di rivolgersi direttamente a tutti gli amici anche attraverso considerazioni che rispecchiano l'indole e il temperamento di chi scrive cercando di personalizzare il nostro magnifico motto dell'annata.

Continuando in questo percorso e avendo come filo conduttore la designazione rotariana del mese di maggio dedicato all'Azione dei Giovani (e per i Giovani, aggiungo io...), desidero condividere con voi alcune esperienze e qualche considerazione.

In primo luogo non posso che ritenermi soddisfatto del lavoro svolto dalla Commissione Distrettuale Cultura e Patrimonio. Come sapete, a seguito di un bando emanato nel luglio scorso, tra venticinque domande pervenute sono stati selezionati cinque progetti innovativi di fruizione di Beni Culturali artistici e monumentali delle nostre città. Un patrimonio che, se ben utilizzato, diviene fonte di benessere per tutti. Premieremo i giovani vincitori durante il Congresso di Rimini e devo dire che ho ricevuto riscontri lusinghieri. Naturalmente molti Club, se non tutti, sviluppano iniziative rivolte ai giovani: ve ne renderete conto quando giungerà la newsletter in cui verranno illustrati gli eventi e i progetti dei Club; vi prego di leggerla attentamente perché costituisce una preziosa testimonianza del nostro servizio da utilizzare con i non rotariani per informarli e rendere ragione delle nostre scelte.

Mi piace ricordare l'evento organizzato il 29 novembre scorso dall'Interact distrettuale a Faenza sulla “Responsabilità digitale”, tema di immediata attualità e che testimonia la validità dei nostri giovanissimi e di come e quanto dobbiamo impegnarci nel sostenerli.

Un'altra importante iniziativa promossa dal Distretto e dal Rotaract Distrettuale è stato l'evento a Modena il 16 aprile scorso: il “Forum Rotary Rotaract”. Si è trattato di una riflessione congiunta con il Distretto 2071 su un tema di grande attualità, considerando i sussulti che il mondo di oggi vive: “Verso la Misericordia, con la Carità o la Filantropia?” queste le parole di un'azione che nel corso degli anni ha cambiato linguaggio e significato, ma che, in ultima analisi, deve poter rispondere a precisi bisogni.

Infine come non menzionare il RYLA che si è svolto all'Isola d'Elba: novanta giovani che per una settimana hanno condiviso un percorso formativo di grande importanza (per loro stessa ammissione) per la loro vita.

Il nostro Distretto è fortemente impegnato nella quinta via d'azione, infatti, ognuno di noi avrebbe tante testimonianze da portare in questa direzione, io stesso ho scoperto la possibilità di un rapporto



Siate dono nel mondo

personale, di alleanza generazionale con i rotaractiani, in primo luogo con l'RD Davide Zanghi dalle Olle di Samoggia. Insieme abbiamo condiviso fin dall'inizio progetti e idee realizzandoli con l'insostituibile e indispensabile apporto degli amici presidenti di commissione e di sottocommissione sia rotariani sia rotaractiani.

Credo che questa esperienza sia la medesima che vivono i Club: quando ci impegniamo, quando ci "contaminiamo" reciprocamente con i giovani rotaractiani, cade quell'approccio un po' paternalistico e indulgente, per rivelare quanta ricchezza di contributi possiamo scambiarci, allora il salto generazionale si attenua e diventiamo realmente Partner nel servire!

Quali dubbi ancora possono esserci sul fatto che molti rotaractiani possano essere affiliati al Rotary? Da parte mia nessuno.

Infine consentitemi qualche riflessione: la diversità che il giovane porta con sé, al di là delle parole che possiamo usare nel valorizzarlo, a volte ci inquieta, è come se parlasse una lingua che facciamo fatica a capire, consuetudini e cultura che non riusciamo sempre a decifrare, rapporti che spesso non vanno oltre al semplice formalismo. È vero, facciamo tanto per dare più possibilità ai giovani, ma riusciamo davvero a intercettare i loro bisogni primari? L'impegno del Distretto e dei Club per incoraggiare l'impresa giovanile, per il lavoro, per la formazione sono evidenti, pensiamo al sostegno alle start up e alle borse di studio erogate quest'anno...ma è sufficiente?

Seguendo dunque il nostro principio rotariano di progettualità sostenibile, credo dobbiamo adoperarci sempre più per creare e sviluppare le condizioni materiali e ideali perché i giovani possano seguire il loro compimento, ma c'è un punto su cui esiste e vi sarà sempre un comune sentire al di là della diversità dei linguaggi, dei comportamenti e delle aspettative: ed è l'aspirazione ad una comunità, ad un mondo di coesione e di aiuto reciproco, la bellezza di una dimensione sociale coerente con i nostri principi. Non certo solo la pura bellezza estetizzante ma la bellezza generata da rapporti interpersonali soddisfacenti, nella capacità di costruire insieme, nell'ascolto reciproco, nel progettare un bene che sia per tutti, in quella convivenza sociale che è lo scopo del Rotary, perché parafrasando Kafka "...chi ha la capacità di vedere la bellezza generata dal servire al di là del proprio interesse personale, non sarà mai vecchio". Utopia? No, Rotary!

Carissime amiche e carissimi amici,

il mese dell'Azione dei Giovani è per noi, per tutti noi, perché possiamo stabilire un obiettivo ambizioso: se abbiamo lo sguardo rivolto esclusivamente alla ristretta cerchia di alcuni amici del nostro Club, spingiamolo più lontano, partecipando alle iniziative, di Club e Distrettuali e perché no, internazionali, e se vediamo solo gli aspetti non positivi del nostro sodalizio, dobbiamo essere in grado di superarli con una progettualità che dell'entusiasmo giovanile sia la diretta conseguenza.

Anche di questo parleremo al III Congresso Distrettuale che si terrà a Rimini il 18 e 19 giugno con una serata di apertura nel pomeriggio di venerdì 17 dedicata alla bellezza. Partecipate numerosi, condividiamo le nostre realizzazioni, sviluppiamo quell'amicizia che in queste occasioni diventa più solida e costruisce nuove opportunità per fare di noi "un dono per il mondo!"

Yours in Rotary!



MEGLIO DIFFIDARE DEGLI ENERGY DRINK

Nell'interessante serata del 4 aprile il prof Alessandro Capucci, Direttore della Clinica di Cardiologia dell'Università Politecnica delle Marche in Ancona, ha evidenziato, ricorrendo ad analisi di lavori scientifici, il pericolo esistente dall'assunzione di bevande energetiche in grande quantità (più di 3-4 lattine) specie se assunte da giovani teenagers o in associazione ad alcol quale vodka o droghe.

E' emerso che ogni lattina di tali bevande contiene alte dosi di caffeina e taurina, sostanze che possono contribuire ad innalzare il livello di catecolamine circolanti con risultati deleteri sul sistema cardiovascolare quali incremento di pressione arteriosa, abnorme di frequenza cardiaca e possibile comparsa di aritmie anche pericolose per la vita.

Sono emersi case reports di persone giovani, a volte portatori di cardiopatia a loro ignota, che sono decedute a seguito di ingestione di grandi quantità di tali bevande.

La conclusione è stata che la conoscenza dell'esatta composizione ed effetti delle sostanze contenute in queste bevande deve portare a regolarne l'assunzione sia evitando che siano assunte da età troppo giovanili quali gli anni dell'infanzia e primo accrescimento sia evitando di assumerne più di 2-3 lattine consecutive soprattutto se prima di performances sportive (controindicazione) che in associazione ad alcol e droghe.

Vittoria Fuzzi



Vittoria Fuzzi, Presidente incoming, **Alessandro Capucci** e **Claudio Zucchi**.





IN DIFESA DEGLI ANIMALI

Una delegazione della sezione di Bologna dell'Oipa), lo scorso 11 aprile, ha presentato ai soci le varie attività della sezione.

È stata l'occasione per far conoscere i grandi sforzi compiuti negli ultimi anni all'interno dei tre canili privati della provincia di Bologna e del numero impressionante di adozioni e del fatto che, grazie all'OIPA, la popolazione dei cani di proprietà dei comuni del territorio sia diminuito del 93% dal 2009 ad oggi.

Il relatore, Paolo Venturi, in qualità di coordinatore dei nuclei di Guardie Eco-Zoofile della Regione Emilia Romagna, ha poi presentato le attività del nucleo di Bologna che vanta numeri incredibili.

Dal 2011, infatti, sono stati 122 gli animali sequestrati per maltrattamento, altri 600 sono stati curati, custoditi e recuperati, centinaia di cittadini in difficoltà sono stati aiutati nella gestione dei loro animali.

– Infatti – ha spiegato Venturi – con la pesante recessione economica che ci ha afflitto negli ultimi anni, molte persone non sono state più in grado di poter curare e custodire in modo adeguato i propri animali per problemi superiori alle loro volontà; i nuclei d'intervento hanno provveduto ad aiutare questi cittadini, perché scopo dell'associazione è anche quello di aiutare anche gli esseri umani in difficoltà oltre che gli animali.

I soci del club si sono dimostrati molto interessati all'argomento e stupiti dalla mole di lavoro che semplici volontari riescono a produrre utilizzando esclusivamente il proprio tempo libero e le risorse che ricevono dalle donazioni e dalle offerte.

– E' molto importante per noi – ha proseguito Venturi – poter pubblicizzare le nostre attività e i nostri principi anche in ambienti sinora sconosciuti; siamo fermamente convinti che sia la divulgazione e la cultura che permetteranno l'evoluzione del rispetto per ciò che è extra-umano più delle leggi e dei governi –

Tra i vari argomenti trattati nella presentazione, il relatore ha portato l'attenzione anche sul fenomeno della correlazione tra crimini sugli animali e sugli umani portato avanti dalla Link-Italia. Venturi ha sensibilizzato il pubblico sull'importanza di segnalare ogni possibile violenza perpetrata sugli animali anche e soprattutto da parte di bambini; attraverso lo studio ed il recupero delle persone che in-crudeliscono sugli animali, infatti, si può evitare che nel futuro le stesse spostino le loro violenze sugli esseri umani.

Nel passato di molte persone che usano violenza sulle moglie ed i figli, che utilizzano violenza verso il prossimo, c'è stato un "training" sugli animali – conclude il relatore – Se riuscissimo a fermare la violenza sugli animali potremmo seriamente vivere in un mondo più sicuro anche per gli esseri umani.

Lorenza Zamboni



Paolo Venturi, coordinatore dei nuclei di guardie zoofile dell'Emilia-Romagna con due volontarie, il presidente **Claudio Zucchi** e la consorte **Lorenza Zamboni**.

ENRICO FERMI, DUE VOLTE GENIO

La Professoressa Luisa Cifarelli, Presidente dell'Istituto superiore di Fisica e del Centro Fermi, ci ha parlato della grandezza di Enrico Fermi, gigante della fisica del XX secolo, al quale è dedicata la mostra realizzata a cura del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche " Enrico Fermi" (CentroFermi), in collaborazione con la Società Italiana di Fisica (SIF) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Sezione Bologna, nella ex chiesa di San Mattia a Bologna.

Enrico Fermi si laurea il 7 luglio 1922 alla Scuola Normale di Pisa, e grazie ad alcune borse di studio si reca prima a Götting in Germania e successivamente a Leida in Olanda, dove conosce Einstein, che gli dimostra interesse e simpatia. Nel 1924 si trasferisce prima a Firenze e nel 1926 ricopre la prima cattedra di fisica teorica italiano presso l'Istituto di Fisica a Roma, creata appositamente per lui. Qui diede vita a un brillante gruppo di giovani collaboratori "I ragazzi di via Panisperna" Franco Rasetti, Emilio Segrè, Edoardo Amaldi, Ettore Majorana, Bruno Pontecorvo, Oscar D'Agostino. Le sue ricerche sperimentali in fisica nucleare, appoggiato da Orso Mario Cabino e Guglielmo Marconi furono talmente all'avanguardia in campo internazionale da meritare il Premio Nobel per la fisica nel 1938.

Dopo la cerimonia del 10 dicembre 1938 in seguito a mancanza di finanziamenti universitari, ma anche alle leggi antisemite che colpivano la moglie Laura Capon, Fermi decide di trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti, dove lavora nei laboratori della Columbia University di New York. Nel 1942 si trasferisce a Chicago dove crea una scuola di altissimo livello che avrà un'importanza eccezionale nello sviluppo della fisica delle particelle. Sei dei suoi allievi riceveranno il Premio Nobel. Sempre a Chicago realizza la prima pila nucleare (CP-1). Con questo dispositivo riesce a produrre una reazione nucleare di fissione a catena controllata, utilizzando Uranio naturale combustibile e grafite purissima come moderatore per rallentare i neutroni. Si tratta di un passo decisivo per lo sfruttamento dell'energia nucleare.

Durante la guerra partecipa al Progetto Manhattan. Nel 1954 rientrato temporaneamente in Italia dove tiene alcune famose conferenze.

È anche l'anno della sua morte. Il 29 novembre 1954 muore a Chicago ed è lì sepolto.

È stata una serata molto interessante e condotta in modo impeccabile dalla Professoressa Cifarelli e abbiamo avuto inoltre il piacere di avere in contatto diretto da Milano la testimonianza di uno degli eredi di Enrico Fermi.

Anneke Van Vloten



Dall'alto: **Claudio Zucchi, Marzia Cappuccini**, e la prof.ssa **Luisa Cifarelli**. Sotto due studenti dell'Istituto Copernico.



Marzia Cappuccini consegna il premio ai rappresentanti dell'Istituto Copernico.

Prossimi incontri degli altri Club, maggio 2016

ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Mercoledì 11 maggio - ore 20.00 - Circolo della Caccia - LA BOLOGNA DEL SAPERE Interclub con il R.C. Bologna Nord - Fabio Raffaelli intervista il Magnifico Rettore **Francesco Ubertini** - buffet;

13, 14, 15 maggio - BOLOGNA VOLA ALTO/IN VIAGGIO: NAPOLI, CASERTA e I GIARDINI DI NINFA

Lunedì 16 maggio - Museo Lercaro - RC Bologna, RC Bo Valle del Savena, RC Bo Valle del Samoggia e RC Bologna Galvani presentano il restauro della Pala d'Altare della Basilica di San Luca,

Martedì 17 maggio - ore 20.00 - Circolo della Caccia - BOLOGNA VOLA ALTO/MEDICINA: Dr. **Manlio Nicoletti** "Percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali Pdta in oculistica" buffet;

Sabato 21 maggio - ore 9.30 - Aula Magna Cnr - Premi di laurea e certificati di merito;

Martedì 24 maggio - ore 19.30 - Sede - Prof. **Giovanni Brizzi** "70 D.C. la conquista di Gerusalemme", una guerra ai limiti del genocidio" - Apericena.



Bologna Carducci

Martedì 10 maggio - ore 20.15 - Hotel Savoia - Festa di compleanno del Club. "Amarcord Carducci ... 22 anni di Rotary insieme";

Martedì 17 maggio - ore 20.15 - Hotel Savoia - **Alessandro Cosentino** violinista, parlerà delle "Mille facce del violino" ed eseguirà alcuni brani al violino;

Martedì 24 maggio - ore 20.15 - Hotel Savoia - Prof. **Renato Seracchioli** "La chirurgia mininvasiva e la chirurgia robotica nelle patologie ginecologiche".



Bologna Nord

Mercoledì 11 maggio - ore 20.00 - Circolo della Caccia - LA BOLOGNA DEL SAPERE Interclub con il R.C. Bologna - Fabio Raffaelli intervista il Magnifico Rettore **Francesco Ubertini** - buffet;

Domenica 29 maggio - ore 15.00 Villa Benni (Via Saragozza, 210 - Bo) - Quei cani del Rotary Mostra/ concorso canino insieme al R.C. Bologna e R.C. Bologna Galvani - Un pomeriggio di relax e divertimento con i nostri amici più fedeli.



Bologna Ovest

Lunedì 2 maggio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: **Davide Servadei**. Titolo: "La ceramica di Faenza – Una visione contemporanea".

Lunedì 9 maggio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: **Prof. Paolo Sassi**. Titolo: "La travagliata vita di Gerolamo Cardano".

Lunedì 16 maggio, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatori: **Dott.ssa Daria Dall'Olio e Dott. Piero Ranalli**. Titolo: "Mondi lontanissimi: dall'oscurità della polvere cosmica al risplendere di nuovi sistemi solari".

Lunedì 23 maggio, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Relatore: **Dott. Alberto Bianchi**. Titolo: "Il volto, la chirurgia e le tecnologie 3D. Successi e frontiere maxillo-facciali". Introduce: il **Dott. Salvatore Bocchetti**.

Prossimi incontri degli altri Club, maggio 2016



Bologna Sud

Martedì 3 maggio - ore 20.00 - Nonno Rossi - **Carlo Dolcini e Francesco Amante**. "Motori a Bologna, dal Tridente del Nettuno ad oggi";

Martedì 10 maggio - ore 20.00 – Sede - Dott. **Guido Giuseppe Abbate** – Prefetto Distretto 2072 – 2016-2017. "Il Distretto, questo sconosciuto?";

Martedì 17 maggio - pomeriggio al Museo - Visita alla Mostra "Egitto – splendore millenario";

Martedì 24 maggio - ore 20.00 - Nonno Rossi - Prof.ssa **Daniela Piana**. "La Giustizia è uguale per tutti?";

Martedì 31 maggio - ore 20.00 – Sede - Ing. **Marcello Menarini** "Mercanti e migranti, conquistatori e conquistati".



Bologna Est

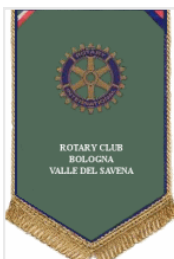
Lunedì 2 maggio - Concerto di primavera al Circolo Ufficiali di Bologna - Interclub con RC Bologna Valle del Savena - Concerto pianistico e lirico con il Maestro **Leone Magiera**;

Giovedì 12 maggio - ore 18 - Palazzo Fava - Visita guidata alla mostra "Edward Hopper" - A seguire aperitivo presso il locale "Pane, Vino e San Daniele", via Altabella 3.



Bologna Valle del Samoggia

Lunedì 16 maggio - Museo Lercaro - RC Bologna, RC Bo Valle del Savena, RC Bologna e RC Bologna Galvani presentano il restauro della Pala d'Altare della Basilica di San Luca;



Bologna Valle del Savena

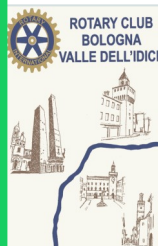
Lunedì 2 maggio - Concerto di primavera al Circolo Ufficiali di Bologna - Interclub con RC Bologna Est - Concerto pianistico e lirico con il Maestro **Leone Magiera**;

Lunedì 9 maggio – ore 20.15 Hotel Savoia - interclub con l'Associazione Dante Alighieri e l'Accademia della cucina Italiana - prof. **Ledda**, "La cucina in Dante dall'angel divino al fiero pasto";

Sabato 14 maggio - Aula Magna del CNR Via Gobetti 101 - Consegna premi di Laurea e Certificati di merito ai migliori studenti di Bologna

Lunedì 23 maggio - Galleria Lercaro, Via Riva Reno 57 - interclub con RC Bologna e RC Bologna Galvani presentazione del service per il restauro di una pala d'altare;

Lunedì 30 maggio – ore 20.15 - Savoia hotel - Assemblea soci elezione Presidente 2017/2018.



Bologna Valle dell'Idice

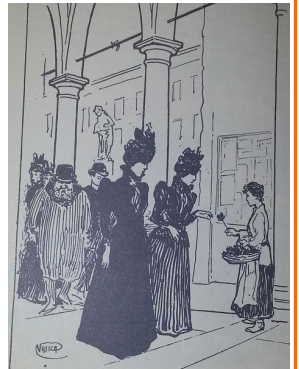
Giovedì 5 maggio - ore 20.00 - Fondazione Cervellati, Prunaro di Budrio Museo della Valle dell'Idice - Lectio Magistralis di **Maurizio Campiverdi** e cucina di **Lucio Montone**.



Bologna, o cara ...

Piazza Galvani e il Pavaglione

“Pochi passi lungo il Pavaglione fra una folla eterogenea che si accalca in un flusso continuo lungo quella sorta di gradevole tunnel sfavillante di eleganti negozi che coincide con l’itinerario del portico del Palazzo dei Banchi, di quello del Museo Civico (ex Ospedale della Mort) e quello dell’Archiginnasio e, provenendo da Piazza Maggiore, si arriva alla Piazza Galvani. E’ una piazza non grande, che si apre proprio a tergo dell’abside incompiuta del San Petronio; oggi piuttosto carente di movimento e di vitalità perché chiusa al traffico e non molto frequentata dai pedoni che preferiscono passeggiare sotto il vicino porticato o sostare all’angolo con via Farini dov’è il tradizionale Caffè Zanarini, meta e luogo di convegno della *creme* cittadina. Prende il nome da Luigi Galvani, il celebre scopritore dell’elettricità animale; lo ricorda al centro di essa la statua scolpita da Adalberto Cencetti e inaugurata nel 1879.



Dapprima si chiamò Piazza dell’Accademia, dell’Archiginnasio, ma ancora più frequentemente delle Scuole o del Pavaglione, fino a che nel 1801 – per solennizzare la pace firmata a Luneville fra Napoleone e l’Austria – le fu dato il nome di Piazza della Pace che le restò fino al 1871.

[...] Un tempo questo “largo”, ottenuto demolendo un isolato quasi tutto di proprietà della fabbrica di San Petronio per dare maggiore risalto al Palazzo dell’Archiginnasio, brulicava di vita; e ne spiego subito la ragione.

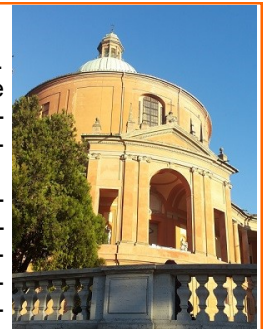
Già prima della demolizione degli edifici per ricavare la piazza – e probabilmente a partire dal 1449 – in questa zona prosperava il floridissimo mercato dei bozzoli da seta, che si estendeva anche nel cortile retrostante la chiesa di San Petronio, chiamato allora Pavaglione. Per comodità dei trafficanti, la fiera si svolse dapprima sotto una grande tenda, detta in bolognese *pavaian* (dal vocabolo francese *pavillon* derivato dalla voce latina *papillio* che significa appunto padiglione, tenda) e poi in una casa della fabbrica di San Petronio, precisamente nei locali dov’è oggi una vendita di macchine da cucire e di cui riparerò in seguito. [...]”.

Athos Vianelli, *Le Piazze di Bologna*, Roma, Newton Compton editori, 1979

Spigolature

La Madonna di San Luca nel cuore dei bolognesi

“Nel santuario sul colle della Guardia, presso Bologna, si venera sotto il titolo di Madonna di S. Luca una immagine della Vergine, dipinta su tavola, che gli studi più recenti avvicinano al tipo delle “Madonne dei crociati”: un’iconografia legata ai rapporti dell’Europa medievale con l’Oriente, in particolare coi luoghi santi della Palestina, e che ci rende ragione della tradizione che vorrebbe l’immagine portata a Bologna da un pellegrino greco proveniente da Costantinopoli.



Certo è che l’origine del santuario risale all’anno 1192 ad opera di una giovane bolognese di nome Angelica, colà ritiratasi per condurre vita eremitica; la prima pietra della chiesa dedicata alla Vergine, inviata a Bologna dal Papa Celestino III fu posta nei fondamenta il 25 maggio 1194 dal vescovo di Bologna Gerardo di Ghisla [...]. Attorno ad Angelica si formò ben presto una piccola comunità religiosa vivente sotto la regola di S. Agostino; comunità che, rimasta senza guida dopo la morte della fondatrice, avvenuta circa nel 1244, fu sostituita da un gruppo, provenienti dal monastero della SS. Trinità di Ronzano, che più tardi assunsero l’abito domenicano e che rimasero a custodire il santuario fino alle soppressioni napoleoniche del 1799 [...].

Da allora la madonna di S. Luca fu legata ad ogni evento, triste e lieto, nella vita dei bolognesi che a Lei sempre hanno fatto ricorso in ogni necessità e che, a testimoniare la loro fede e la loro devozione, eressero dal 1674 al 1714 il grandioso portico di 666 archi che unisce la città al santuario, completato nel 1732 con l’arco del Meloncello che collega i portici del piano con quelli del monte; fra il 1723 e il 1743, su progetto dell’architetto bolognese Carlo Francesco Dotti, il santuario fu ricostruito nelle forme attuali. Portico e santuario costituiscono un elemento caratteristico del panorama bolognese ed un fatto artistico ed urbanistico di straordinario interesse. [...]”.

Mario Fanti *Un'impronta viva nella nostra vita*, in occasione della Mostra: *La Madonna di S. Luca e Bologna*, Palazzo Re Enzo, 8-28/5/76



Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Giampaolo Guida 2 maggio
- ♣ Giorgio Contini 17 maggio
- ♣ Franchino Falsetti e Rolando Secchi 21 maggio
- ♣ Riccardo Ronchi 23 maggio
- ♣ Marino Capelli 30 maggio
- ♣ Maria Francesca Delli 31 maggio

Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

**Presidente
Dulcinea Bignami**

